



STABILIMENTO DI TARANTO

*Trasmissione a mezzo p.e.c.*

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
DVA - DIV. IV  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
*aia@pec.minambiente.it*

p.c.

Spett.le  
ISPRA  
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo il  
coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
*protocollo.ispra@ispra.legalmail.it*

Spett.le  
ARPA Puglia  
Corso Trieste,27  
70126 BARI  
*dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*  
Dipartimento di Taranto  
c/o ex Ospedale Testa Contrada Rondinella  
TARANTO  
*dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

Spett.le  
Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 60  
00144 ROMA  
*commissioneAIA.ILVA@minambiente.it*

**ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**

via Appia SS km 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812271 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035536

Cap.Soc. euro 549.390.270,00 int.vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



STABILIMENTO DI TARANTO

Taranto, 24-06-16

Ns.Rif: Dir. 25/2016

**Oggetto: Stabilimento ILVA S.p.A. in A.S. – Comunicazione Ministero dell’Ambiente prot. DVA-U0015609 del 10/06/2016. Comunicazione per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 31257 del 27/05/2016 .**

In relazione agli esiti dei controlli effettuati nella giornata del 12 maggio 2016 presso l’impianto biologico e l’area di desolforazione reparto Sottoprodotti, si comunica quanto segue.

In merito alla violazione segnalata sull’inosservanza della prescrizione del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011, ossia che *“Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell’Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuarne la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche”*, si ribadisce quanto già comunicato con DIR/224 del 01/06/2016, ossia che alla data del sopralluogo erano state già concluse le operazioni di caratterizzazione e smaltimento del rifiuto liquido come si evince nella documentazione allegata alla nota richiamata. Per quanto concerne le frazioni solide, costituite da fanghi e anelli ceramici, si comunica che sono concluse le operazioni di caratterizzazione avviate in data 29/04/2016. Gli esiti hanno portato a classificare entrambi i rifiuti come non pericolosi e agli stessi sono stati attribuiti i seguenti codici:

- CER 190812 “fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 “;
- CER 170103 “mattonelle e ceramiche”.

In Allegato 1 si forniscono i rapporti di prova.

In attesa che detta classificazione sia confermata anche dalle indagini analitiche avviate sui campioni prelevati congiuntamente ad ARPA durante il sopralluogo, si comunica che sono terminate le operazioni di visione lavori da parte di ditte esterne, necessarie ai fini dell’emissione dell’ordine di smaltimento.

Per quanto attiene le procedure e le modalità di gestione dei rifiuti con particolare riferimento alla preventiva caratterizzazione degli stessi, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata, per il





STABILIMENTO DI TARANTO

successivo invio ad operazioni di smaltimento o recupero, è stata revisionata la procedura di stabilimento PSA 09.06 "Gestione dei rifiuti e dei Sottoprodotti" (All.2).

La revisione ha interessato la parte relativa alla definizione delle modalità operative sulla gestione rifiuti a seguito dell'individuazione di impianti o parti di essi non più attivi.

Distinti saluti

ILVA S.p.A.  
In Amministrazione Straordinaria  
Stabilimento di Taranto  
Il Direttore di Stabilimento  
*Ing. Ruggero Cola*

**ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**

via Appia SS km 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 4811 - fax +39 099 4812271 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300351 - fax +39 02 30035536

Cap.Soc. euro 549.390.270.00 int.vers. - codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158





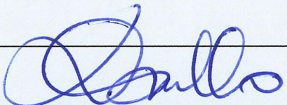
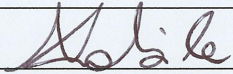
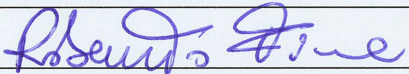
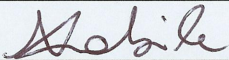
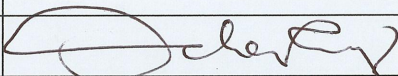
Stabilimento di Taranto


**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

**PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO**

**GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI SOTTOPRODOTTI**


Documento				
Tipo	N°	Edizione <i>Numero e data</i>	Revisione	Data
PSA	09.06	Edizione n. 1 14/07/2003	6	15/06/2016

		
Responsabile Ambiente Taranto	Direzione Gruppo Lavori AIA ed Ambiente	
		
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	Rappresentante della Direzione per l'Ambiente	Direzione di Stabilimento
Elaborazione	Verifica	Approvazione

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 2 di 31</b>

<b>0.0 INDICE DELLE SEZIONI</b>	<b>Pag. 2</b>
0.1 Storia del documento	Pag. 3
<b>1.0 GENERALITÀ</b>	<b>Pag. 4</b>
1.1 Scopo	Pag. 4
1.2 Campo di applicazione	Pag. 4
1.3 Obiettivi	Pag. 4
1.4 Responsabilità	Pag. 5
1.5 Riferimenti	Pag. 6
<b>2.0 TERMINI E DEFINIZIONI</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>3.0 PROCEDIMENTO OPERATIVO</b>	<b>Pag. 9</b>
3.1 Inventario dei rifiuti e dei sottoprodotti prodotti	Pag. 9
3.2 Generazione di nuovi rifiuti o modifica delle caratteristiche qualitative	Pag. 9
3.3 Gestione del deposito temporaneo	Pag. 10
3.4 Smaltimento dei rifiuti in impianti interni allo stabilimento	Pag. 10
3.5 Smaltimento e recupero dei rifiuti in impianti esterni	Pag. 11
3.6 Casi Particolari	Pag. 13
3.6.1 Rifiuti prodotti da 2°-3°-4° sporgente e da Impianti Rivestimenti Lamiere	Pag. 13
3.6.2 Rifiuti sanitari	Pag. 14
3.6.3 Dismissione/Demolizione Impianti	Pag. 15
3.7 Adempimenti amministrativi	Pag. 16
3.8 Monitoraggio quali – quantitativo dei rifiuti	Pag. 16
3.9 Generazione sottoprodotti	Pag. 17
<b>4.0 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE \ ANOMALIE</b>	<b>Pag. 17</b>
<b>5.0 ARCHIVIAZIONE</b>	<b>Pag. 18</b>
<b>6.0 ALLEGATI</b>	<b>Pag. 18</b>




 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	Codice: <b>PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	Revisione: <b>6</b>
		Data: <b>15.06.2016</b>
		Pagina <b>3</b> di <b>31</b>

## 0.1 STORIA DEL DOCUMENTO

Revisione N°	Data	Sezione modificata	Nota revisione
0	14/07/2003	-	Prima edizione
1	25/11/2003	Sezioni 1.5 / 3.5 / 3.7	Aggiornamenti procedurali
2	29/03/2005	Sezioni 1.4 / 2.0 / 3.2 ÷ 3.4 / 3.6 / 5.0	Aggiornamenti procedurali
3	15/12/2006	Sezioni 1.5 / 2.0 / 3.1 ÷ 3.6 / 5.0 ÷ 6.0 / Allegati 1 ÷ 6	Aggiornamenti procedurali
4	09/02/2012	Intero documento	La modifica si è resa necessaria per l'estensione del SGA ai requisiti previsti dal Regolamento EMAS 1221/2009. Modifica procedura modalità Operative e nuovo riferimento normativo
5	05/02/2016	Intero documento	La modifica si è resa necessaria in seguito alla esigenza di aggiornare le modalità operative e le responsabilità anche in funzione dei nuovi riferimenti normativi.
6	15/06/2016	Sezioni 2.0/3.6	La modifica si è resa necessaria in seguito alla esigenza di definire le modalità operative e le responsabilità per nuovi casi particolari

Nota: le modifiche rispetto alla revisione precedente sono indicate con il simbolo “ | ” posto sul margine destro della pagina

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b> <b>Data: 15.06.2016</b> <b>Pagina 4 di 31</b>

## **1.0 GENERALITÀ**

### **1.1 Scopo**

La presente procedura ha lo scopo di definire le modalità per la gestione dei flussi di rifiuti del ciclo produttivo dello stabilimento ILVA di Taranto ed in particolare:


- la fase di generazione di nuovi rifiuti;
- le attività di smaltimento in impianti di collocazione finale interni ed esterni allo Stabilimento;
- le attività di recupero;
- i flussi dei sottoprodotti.

### **1.2 Campo d'applicazione**

La presente procedura si applica ai rifiuti del ciclo produttivo dello stabilimento ILVA di Taranto, nonché ai sottoprodotti generati ed impiegati all'interno dello Stabilimento.

### **1.3 Obiettivi**

Assicurare la corretta gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti, negli impianti impiegati per il loro riutilizzo, smaltimento e/o recupero finale in base a norme di buona pratica, nel rispetto della legislazione vigente e delle autorizzazioni in essere.


 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b> <b>Pagina 5 di 31</b>

### 1.4 Responsabilità

Attività:	PRO	AMB	LAB	TRA	VIG	BIL	SEA	AMM	IMP. ACC-COK-AGL-BRIK
Omologazione nuovo rifiuto	*	*	+						
Campionamento rifiuto	*	+					*		
Gestione deposito temporaneo	*	o					+		
Verifica possibilità recupero	*	+							
Verifica tipologia impianto smaltimento	o	*					o		
Carico e trasporto rifiuti	*			*					
Controllo autorizzazioni smaltitori esterni		*							
Controllo movimentazioni interne/esterne		o			*				
Comunicazione dati di produzione rifiuti	*						+		
Pesatura rifiuti	*					*			
Compilazione bolle trasporto interno	*								
Compilazione formulari buoni di trasporto per smaltimento/recupero esterno	*	+							
Controllo Scheda SISTRI Area Movimentazione		+					*		
Gestione impianti di smaltimento interno		+					*		
Tenuta registri di carico e scarico	*						*		
Archiviazione dei formulari, bolle, registri e Scheda SISTRI Area Movimentazione	*						*		
Gestione Sottoprodotti	*	+					+		
Gestione zona preparazione mix fanghi e polveri ACC e AFO							*		
Contabilità Produzione Sottoprodotti	*	o					+	o	
Contabilità Sottoprodotti Impiegati nel processo		o					+	+	*
Verifica caratteristiche chimico-fisiche del Sottoprodotto	*	+	+						*

\*: Responsabilità primaria; +: Collabora; o: Deve essere informato.




 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 6 di 31</b>

## 1.5 Riferimenti

Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento, per i riferimenti datati si applica esclusivamente l'edizione citata:


- Manuale Sistema di Gestione Ambientale dello Stabilimento ILVA di Taranto;
- UNI EN ISO 14001:2004;
- Regolamento EMAS (CE) 1221/2009;
- Procedura PSA 09.16 "Campionamento manuale di rifiuti solidi, fangosi e liquidi";
- Procedura PSA 09.36 "Gestione dei rifiuti costituiti da specifici rottami ferrosi di provenienza interna da avviare ad attività di recupero [R4] nelle Acciaierie dello Stabilimento";
- Procedura Integrata PT QSSA 40 "Gestione delle modifiche"
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i "Norme in materia Ambientale";
- Autorizzazione integrata Ambientale dello Stabilimento ILVA di Taranto;
- D.M. 05/02/1998 modificato dal D.M. n°186 del 05/04/2006;
- D.Lgs. n°133/2005;
- D.P.R. n°254 del 15/07/2003;
- Decreto 27 settembre 2010– Criteri di ammissibilità in discarica modificato dal decreto 24 giugno 2015;
- Decreto 17 dicembre 2009 e s.m.i.- Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR);
- D.Lgs. n°36 del 13/01/2003;
- Legge 08/08/2002, n°178;
- Direttiva 9 Aprile 2002;
- L.R. Puglia n°29/1999;
- Regolamento Provincia di Taranto n°61/1999;
- D.M. n°145/1998;
- D.M. n°148/1998;
- D.M. n°406/1998;
- D.P.C.M. 21/03/1997;
- Legge n° 549/1995;
- Reg. UE n° 1342/2014;
- Decisione 2014/955/CE;
- Regolamento 1357/2014;
- DL 5 gennaio 2015, n.1, convertito con la Legge 4 marzo 2015, n. 20;
- Nota Prot. 4/U/11-12-2014 Sub Commissario ILVA approvato con decreto legge n°1 del 05/01/2015 /2015, convertito dalla legge n°20 del 04 marzo 2015;
- Nota Prot. 5/U/19-12-2014 Sub Commissario ILVA approvato con decreto legge n°1 del 05/01/2015 /2015, convertito dalla legge n°20 del 04 marzo 2015;
- Nota Prot. 6/U/19-12-2014 Sub Commissario ILVA approvato con decreto legge n°1 del 05/01/2015 /2015, convertito dalla legge n°20 del 04 marzo 2015;
- Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, della società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Ilva S.p.A.
- Codice etico del Gruppo Ilva.

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	Codice: <b>PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	Revisione: <b>6</b>
		Data: <b>15.06.2016</b>
		Pagina <b>7</b> di <b>31</b>


## 2.0 TERMINI E DEFINIZIONI

Sono applicabili le definizioni sotto riportate:

Termine	Sigla	Definizione
<b>Rifiuto</b>		Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
<b>Produttore</b>	<b>PRO</b>	Il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pre-trattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti. Responsabile della costanza qualitativa del rifiuto.
<b>Detentore</b>	<b>DET</b>	Il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
<b>Raccolta</b>		Il prelievo dei rifiuti, compresa la cernita preliminare e il deposito ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.
<b>Raccolta differenziata</b>		La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
<b>Stoccaggio</b>		Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del decreto n°152/2006 e s.m.i., nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i..
<b>Deposito Temporaneo</b>		Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni elencate nell'articolo 183, comma 1, lettera bb) alla parte quarta del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i..
<b>Classificazione rifiuti</b>		I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti <i>urbani</i> e <i>speciali</i> e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti <i>pericolosi</i> e rifiuti <i>non pericolosi</i> .
<b>Gestione rifiuti</b>		La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni.
<b>Smaltimento</b>		Ogni operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. (Allegato B parte IV decreto Legislativo n°152/2006 e s.m.i.)
<b>Recupero</b>		Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile. Sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione, o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. (Allegato C parte IV decreto Legislativo n°152/2006 e s.m.i.).
<b>Sottoprodotto</b>		Qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;</li> <li>b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;</li> <li>c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;</li> <li>d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana</li> </ul>

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b> <b>Pagina 8 di 31</b>

<b>Termine</b>	<b>Sigla</b>	<b>Definizione</b>
<b>Trasportatore</b>	<b>TRA</b>	Responsabile delle attività di carico e trasporto dei rifiuti.
<b>Responsabile Funzione Interessata</b>	<b>RFI</b>	Responsabile di area\impianto\sezione\staff interessato all'attuazione dei requisiti del SGA
<b>Responsabile Sistema di Gestione Ambientale</b>	<b>RSGA</b>	Responsabile dell'attivo mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alle normative applicabili.
<b>Ambiente Taranto</b>	<b>AMB/TA</b>	Funzione aziendale specialistica nella gestione delle tematiche ambientali con il compito di erogare specifici servizi a supporto delle aree operative interne allo Stabilimento Ilva di Taranto.
<b>Laboratorio</b>	<b>LAB</b>	Laboratorio aziendale responsabile delle analisi chimico - fisiche su matrici ambientali, inclusi i rifiuti
<b>Gestione rifiuti</b>	<b>AMB/GER</b>	Reparto della funzione AMB/TA che ha la responsabilità della classificazione dei rifiuti e della individuazione del suo ricettore finale
<b>Servizi Ecologici Ambientali</b>	<b>SEA</b>	Funzione di stabilimento che ha la responsabilità della gestione degli impianti di smaltimento finale, di alcuni impianti di stoccaggio provvisorio e di recupero e di aree di deposito temporaneo.
<b>AS400</b>	-	Sistema informativo aziendale su cui è sviluppato il software gestionale rifiuti
<b>Vigilanza Operativa di Stabilimento</b>	<b>VIG</b>	Funzione di stabilimento che ha la responsabilità del coordinamento della sicurezza operativa e di controllo dei beni patrimoniali aziendali.
<b>Funzione Ambiente e normative di settore</b>	<b>LEG</b>	Funzione aziendale, alle dipendenze della Direzione Gruppo General Counsel, avente la responsabilità, tra le altre, di fornire supporto specialistico legale sulle normative di settore, nelle attività di ottenimento/modifica/rinnovo delle autorizzazioni ambientali e sovrintendere al puntuale rispetto delle prescrizioni normative in materia da parte delle aree interessate
<b>Ufficio Acquisti</b>	<b>ACQ MI</b>	Funzione aziendale, con sede a Milano, responsabile dell'emissione e gestione degli ordini di acquisto dei servizi di trasporto / smaltimento di rifiuti da parte di terzi.
<b>Contabilità Generale</b>	<b>COG</b>	Reparto della funzione AMM di Stabilimento (Amministrazione e Contabilità Generale) che si occupa degli affari amministrativi e di contabilità.
<b>Sistema di Gestione Ambientale</b>	<b>SGA</b>	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
<b>Responsabile struttura sanitaria</b>	<b>RSAN</b>	Responsabile della struttura sanitaria ILVA al quale è attribuito il compito di sovrintendere alla applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. n°254/2003
<b>Rifiuti sanitari</b>		I rifiuti elencati a titolo esemplificativo, negli allegati I e II del DPR 254/03, che derivano da strutture pubbliche e private, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi di cura, di riabilitazione e di ricerca
<b>Demolizione/Dismissione</b>		Insieme delle attività di decontaminazione, demolizione di apparecchiature e fabbricati
<b>Decontaminazione dei componenti oggetto di dismissione</b>		Operazione con la quale tutti i componenti (apparecchiature, tubazioni, ecc.) sono puliti dai residui delle sostanze che contenevano per renderli disponibili per il riutilizzo

 Stabilimento di Taranto	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	Codice: <b>PSA 09.06</b>
	Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti	Revisione: <b>6</b>
		Data: <b>15.06.2016</b>
		Pagina <b>9</b> di <b>31</b>

### 3.0 MODALITÀ OPERATIVE

#### 3.1 Inventario dei rifiuti e dei sottoprodotti prodotti

La funzione **AMB/GER** conserva e mantiene aggiornato l'inventario di tutti i rifiuti prodotti nello Stabilimento.

Gli aggiornamenti sono effettuati in occasione della generazione di nuovi rifiuti ovvero in caso di variazioni nel ciclo produttivo e/o nei materiali utilizzati nel processo produttivo che possono modificare le caratteristiche qualitative dei rifiuti stessi.

**AMB/GER** verifica, inoltre, la conformità dei candidati sottoprodotti ai requisiti di cui all'art.184 bis del D.Lgs. n°152\2006 e s.m.i., e collabora con **PRO** e i Responsabili degli Impianti utilizzatori (**ACC-BRIK-COK-AGL**) al fine di stabilirne le modalità di gestione, una volta ottenuta l'autorizzazione al loro utilizzo.

#### 3.2 Generazione di nuovi rifiuti o modifica delle caratteristiche qualitative

Il **PRO**, con la collaborazione di **AMB/GER**, compila il "*Questionario dei Rifiuti di Stabilimento*" (**Allegato 1**).

A seguito della generazione del rifiuto, **AMB/GER** verifica con **PRO** l'idoneità al deposito temporaneo in area da quest'ultimo individuata.

**PRO**, in collaborazione con **SEA**, attiva la fase di campionamento con le modalità definite nella **PSA 09.16**.

**AMB/GER**, secondo quanto definito dalla **PSA 09.16**, in base al ciclo di produzione che genera il rifiuto ed alle esperienze pregresse, avvalendosi del sistema **AS400**, inserisce la matrice (tal quale, eluato, ecc.) e gli analiti di interesse fornendo a **LAB** le indicazioni circa le analisi da effettuare sul campione che **PRO/SEA** consegneranno.


**AMB/GER**, ottenuti i risultati analitici da **LAB**, in base alle informazioni ricevute da **PRO** relativamente al ciclo di generazione del rifiuto, definisce il "*codice CER*" (*Codice Europeo Rifiuti*).

**AMB/GER**, conclusa la fase di caratterizzazione del rifiuto e definito il suo canale di collocazione finale (smaltimento/recupero interno o esterno), ricerca all'interno dell'anagrafica rifiuti il codice interno associabile al rifiuto e nel caso in cui non sia presente un codice utilizzabile, compila la "*scheda di omologazione*" che rappresenta la carta di identità del rifiuto (**Allegato 2**) richiedendo a **SIA** l'assegnazione di un nuovo codice interno di stabilimento.

**AMB/GER** archivia il certificato analitico, la "*scheda di omologazione*" e il "*questionario dei rifiuti*".

**PRO** comunica a **SEA** i dati relativi al preposto da autorizzare alla compilazione della *bolla interna* (**Allegato 3**) e contestualmente richiede l'associazione del codice rifiuto al deposito temporaneo.



 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Codice: PSA 09.06
	Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti	Revisione: 6
		Data: 15.06.2016
		Pagina 10 di 31

### **3.3 Gestione Deposito Temporaneo**

Ciascuna area di deposito temporaneo deve essere identificata da cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Devono essere, inoltre, riportati i codici CER, la descrizione, lo stato fisico e l'eventuale pericolosità dei rifiuti stoccati in conformità a quanto riportato in **Allegato 7**.

Inoltre, su ogni singolo cassone/big bag deve essere riportato il cartello identificativo del rifiuto (**Allegato 8**).

**Il responsabile del deposito temporaneo (PRO o DET), o suo delegato**, ogni 15 giorni ne verifica lo stato, registrando l'esito del sopralluogo nell'apposito modulo riportato in **allegato 4**, garantendo che le modalità di deposito e movimentazione dei rifiuti avvengano in condizioni di sicurezza e senza arrecare danno alle matrici ambientali interessate. In caso di criticità riscontrate, il **responsabile del deposito temporaneo** contatta **AMB/GER** che provvede a darne comunicazione all'autorità competente. Il responsabile del deposito si accerta che le segnalazioni automatiche di allerta generate dal sistema AS400 siano recapitate a tutti gli interessati.

**PRO**, in qualità di gestore del deposito temporaneo e responsabile della compilazione della bolla interna e/o del buono di uscita per smaltimento/recupero, entro 10 giorni dalla produzione del rifiuto inserisce le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e provvede alla "presa in carico" del materiale per mezzo del sistema **AS400**. Se **PRO** non è anche il gestore del deposito temporaneo, l'operazione di "presa in carico" deve essere effettuata dal responsabile del deposito temporaneo dopo aver ricevuto da **PRO** la bolla interna di trasporto rifiuti.

Le suddette operazioni comportano la registrazione sull'apposito registro di produzione rifiuti.


### **3.4 Smaltimento e Recupero dei rifiuti in impianti interni allo stabilimento**

**PRO e/o DET**, entro tre mesi dalla data di operazione di presa in carico dei rifiuti prodotti, effettua l'attività di trasporto dal deposito temporaneo verso l'impianto di smaltimento/recupero interno allo stabilimento da effettuare con mezzi idonei.

**PRO e/o DET** prima di effettuare la movimentazione stampa e firma la bolla interna (**Allegato 3**), precedentemente caricata su **AS400**, e la consegna al trasportatore.

**TRA** sottoscrive la bolla apponendovi la propria firma, si reca al bilico per effettuare la pesatura del carico trasportato e la consegna al preposto della funzione che gestisce l'impianto di smaltimento/recupero, unitamente al "veritas di pesatura".

Il preposto della funzione che gestisce l'impianto di smaltimento/recupero, per quanto di propria competenza, dopo aver verificato la corrispondenza dei dati riportati sulla bolla di trasporto con quanto trasportato, indica a **TRA** il punto nel quale scaricare il rifiuto.

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 11 di 31</b>

Al termine delle operazioni di scarico, il preposto della funzione che gestisce l'impianto di smaltimento/recupero, dopo aver apposto l'orario di entrata e la propria firma, consegna a **TRA** la copia della bolla di trasporto e provvede, nell'ambito delle proprie competenze, alla relativa registrazione di scarico dall'apposito registro produzione e alla rispettiva operazione di carico sul registro di impianto.

**TRA**, a sua volta, consegna a **PRO e/o DET** copia della bolla di trasporto attestante l'avvenuto smaltimento del rifiuto, **PRO** archivia la bolla.

L'archiviazione della bolla, come la compilazione e l'archiviazione dei registri di carico/scarico è, salvo casi particolari, effettuata da **SEA**.

La gestione dei singoli impianti di smaltimento interni allo stabilimento è regolamentata da specifiche pratiche operative.

### **3.5 Smaltimento e recupero dei rifiuti in impianti esterni**

Il ricorso ad impianti di smaltimento gestiti da terzi è limitato, in linea generale, ai soli rifiuti per i quali non è possibile il conferimento agli impianti di cui è dotato lo stabilimento quali:

- rifiuti sanitari;
- liquami da fosse settiche;
- bagni esausti di sviluppo e fissaggio;
- batterie al piombo;
- oli esausti, emulsioni, ecc.
- Rifiuti liquidi;
- Rifiuti avviati a recupero esterno;
- Rifiuti non ammissibili presso la discarica di stabilimento;


**PRO e/o DET**, ricevuto il rapporto di prova (Rdp) da **AMB/GER**, redige la richiesta di acquisto (RdA) per il recupero o smaltimento del rifiuto prodotto indicando:

- quantità da recuperare/smaltire
- codice CER
- caratteristiche di pericolo
- modalità di trasporto (ADR)
- imballaggio

e comunica le eventuali indicazioni relative al trasporto in ADR ad **AMB/GER** e **SEA**.

**PRO e/o DET**, completato l'iter autorizzativo per la emissione della RdA, la invia ad **ACQ/MI** allegando il Rdp.

**ACQ/MI** individua le ditte che possiedono i requisiti per poter effettuare l'attività di smaltimento o recupero del rifiuto e trasmette ad **AMB/GER** la documentazione necessaria alla verifica delle autorizzazioni.

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 12 di 31</b>

**AMB/GER**, verificata l' idoneità e la validità delle autorizzazioni, compila il modulo di controllo (**Allegato 5**) e trasmette la comunicazione ufficiale ad **ACQ/MI** di idoneità delle ditte per la formulazione del contratto dell' attività di smaltimento/recupero (**Allegato 6**).

Assegnato l' ordine, **PRO e/o DET** programma l' attività di ritiro e, in funzione del vettore utilizzato, si procede secondo le modalità di seguito indicate.

#### **a. trasporto su gomma o ferrovia**

**PRO** programma il viaggio dopo aver accertato che **AMB/GER** abbia completato le procedure di inserimento a sistema di tutti i dati da riportare nel formulario (legame) e che la ditta abbia inoltrato tutti i documenti autorizzativi relativi ai mezzi (Autorizzazioni, iscrizione albo gestori ambientali, eventuali integrazioni e variazioni), nonché le seguenti informazioni:

- N° di ordine/conferma di vendita;
- Indicazione del CER;
- Elenco mezzi in ingresso da autorizzare.


**AMB/GER**, sulla base dei documenti autorizzativi ricevuti dal trasportatore, comunica a **VIG** l'elenco dei mezzi abilitati al trasporto dei rifiuti. **VIG** ha la responsabilità di sorvegliare che i mezzi in ingresso ed uscita dallo stabilimento siano autorizzati.

**PRO e/o DET** stampa il buono d'uscita smaltimento\vendita. Con tale documento il **SEA** è autorizzato all' emissione in automatico e alla firma del formulario di trasporto, trattenendone copia per la successiva registrazione della movimentazione.

**BIL**, all'ingresso ed all'uscita dei mezzi dallo stabilimento di Taranto, effettua le operazioni di pesatura.

Solo nel caso di rifiuti pericolosi, e fino al periodo fissato dall' articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n.101 *“concernente semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ...”* (**SISTR**I), si procederà con le modalità precisate con Circolare n.1 del 31 ottobre 2013 rese disponibili dal **SISTR**I:

- Preventivamente alle operazioni di carico, **PRO** comunica i propri dati, necessari per la compilazione della “Scheda **SISTR**I - AREA MOVIMENTAZIONE”, al delegato dell'impresa di trasporto che compila anche la sezione del produttore del rifiuto, inserendo le informazioni ricevute;
- Al momento del ritiro il delegato dell'impresa di trasporto comunica a **PRO** il numero di Scheda **SISTR**I che verrà riportato sul Buono di Uscita necessario per l' emissione del formulario di identificazione rifiuti;
- Il tecnico del presidio (**SEA**) verificata la conformità della Scheda **SISTR**I – Area Movimentazione con il Buono di Uscita, firma il documento nella parte riservata al produttore e si procede alla stampa del documento di trasporto e il formulario di identificazione rifiuti;
- al conducente del mezzo di trasporto vengono consegnati il formulario di identificazione rifiuti (n°3 copie) e copia della “Scheda **SISTR**I – AREA MOVIMENTAZIONE”;

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 13 di 31</b>

- l'ente **SEA** procede all'archiviazione sia della copia del formulario trattenuta, sia della copia Scheda SISTRI – AREA MOVIMENTAZIONE .

All'uscita dei mezzi **VIG** verifica visivamente la congruenza tra la documentazione di accompagnamento e quanto trasportato.

#### **b. trasporto via nave**

**PRO**, in collaborazione con le Aree Logistica, IMA, Ufficio Doganale, qualche giorno prima dell'arrivo della nave, programma l'attività di trasferimento (su nastro trasportatore, su gomma) del rifiuto presso lo sporgente.

#### **c. trasporto transfrontaliero**

In caso di esportazione di rifiuti verso Paesi Terzi, **AMB/GER**, in considerazione della tipologia di rifiuto, del Paese di importazione e del percorso, valuta la procedura da seguire ai sensi del Regolamento n°1013/2006, predispone la documentazione necessaria per i trasporti transfrontalieri e consegna copia dell'Allegato VII o copia dell'atto di notifica, autorizzato dalle autorità competenti di spedizione, transito e destinazione a **PRO**.

**PRO**, ricevuta tale documentazione, si attiva per la predisposizione dei soli documenti che devono accompagnare il rifiuto sulla tratta nazionale secondo le modalità descritte nel paragrafo 3.5.

### **3.6 Casi particolari**

#### **3.6.1 Rifiuti prodotti da 2°-3°-4° sporgente e da Impianti Rivestimenti Lamiera**

Fermo restando il rispetto di quanto descritto al paragrafo 3.3 in relazione alla gestione del deposito temporaneo, il **PRO** effettua la movimentazione del rifiuto, entro e non oltre i tre mesi dalla data di registrazione.


**PRO** prima dell'inizio del trasporto procede alla stampa del formulario di trasporto, trattenendone copia per la successiva registrazione della movimentazione.

#### **3.6.2 Rifiuti sanitari**

Al **RSAN** è attribuito il compito di sovrintendere alla applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. n°254/2003, che regola la gestione dei rifiuti sanitari.

La raccolta dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo avviene all'interno di ciascuna delle due unità operative del Servizio Sanitario ILVA: il Presidio di Primo Soccorso e il Poliambulatorio di Medicina del Lavoro. Per la raccolta sono predisposti appositi contenitori, in posizione idonea e facilmente accessibile, nelle immediate vicinanze del luogo di effettiva produzione dei rifiuti e cioè la sala medica di primo soccorso e il laboratorio di analisi chimico-cliniche della Medicina del Lavoro.



 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 14 di 31</b>

### - Gestione Rifiuti solidi

Il contenitore dei rifiuti solidi è un imballaggio a perdere, anche flessibile, costituito da un sacco interno di polietilene inserito in un contenitore rigido e impermeabile. Il sacco è dotato di fascetta per la chiusura irreversibile di sicurezza, la cui capacità può variare da 20 a 60 litri.

Il contenitore esterno deve essere resistente agli urti e alle sollecitazioni durante la movimentazione e il trasporto e deve essere realizzato in un colore idoneo a distinguerlo dagli imballaggi per gli altri rifiuti.

Sul contenitore rigido esterno deve essere presente la scritta "*Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo*" e il simbolo del rischio biologico. **PRO** completa l'identificazione del contenitore con il nome della azienda e del servizio che ha prodotto il rifiuto, la data di chiusura del contenitore e il codice C.E.R.

Durante il riempimento, **PRO** si assicura:

- Di non pressare il contenuto del sacco all'interno del contenitore;
- Di non riempire il sacco in modo eccessivo (2/3 del volume);
- Di introdurre nel sacco interno quantitativi di rifiuto che permettano un'agevole chiusura del sacco stesso mediante l'apposita fascetta, facendo attenzione anche a non lasciare troppo vuoto il contenitore;
- Di non utilizzare i contenitori suddetti per usi diversi da quelli indicati;
- Di non lasciare i contenitori aperti a disposizione di pazienti (eccetto per il tempo strettamente necessario per il deposito dei batuffoli di cotone dopo il prelievo) e del personale non sanitario o tecnico della struttura;
- Di non compiere qualsiasi operazione manuale sui rifiuti collocati all'interno dei sacchi-contenitori;
- Di non riaprire i contenitori una volta chiusi.


**PRO** provvede affinché i "*rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti*" siano introdotti negli appositi contenitori rigidi in plastica (AGO BOX), e provvede, dopo la loro chiusura, a collocarli nel contenitore rigido.

### - Gestione Rifiuti liquidi

Per quanto riguarda i reflui potenzialmente infetti provenienti dalle apparecchiature del Laboratorio Analisi, questi devono essere raccolti in contenitori rigidi di plastica della capacità di 20 litri. I contenitori devono essere dotati di chiusura ermetica e di maniglie per una corretta movimentazione e devono recare la scritta "*Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo*" e il simbolo del rischio biologico.

### - Adempimenti amministrativi

**Il responsabile del deposito temporaneo (PRO), o suo delegato**, ogni 15 giorni verifica lo stato del deposito temporaneo registrando l'esito del sopralluogo nell'apposito modulo riportato in **allegato 4**. Nello specifico, il responsabile del deposito deve garantire che le

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 15 di 31</b>

modalità di deposito dei rifiuti e le movimentazioni dello stesso avvengano in condizioni di sicurezza per la salute e senza arrecare danno alle matrici ambientali interessate. In caso di criticità riscontrate, il responsabile del deposito contatta **AMB\GER** che provvede a darne comunicazione all'autorità competente.

Il deposito temporaneo deve essere provvisto di idonea cartellonistica come indicato al p.to 3.3 della presente procedura.

**PRO**, autorizzato alla compilazione del buono di uscita per smaltimento\recupero, entro 5 giorni dalla chiusura del contenitore, deve inserire le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e provvedere alla presa in carico del materiale per mezzo del sistema AS400. Tale operazione comporta la registrazione sull'apposito registro di produzione rifiuti.

**PRO**, entro 5 giorni dalla chiusura dei contenitori, programma l'attività di trasporto presso l'impianto di smaltimento secondo le modalità di cui al p.to 3.5.; la durata del deposito temporaneo è estesa a 30 giorni per quantitativi inferiori a 200 litri.

### 3.6.3 Dismissioni/Demolizioni Impianti

Nell'ambito delle attività di dismissione di impianti industriali o di parte di essi non più attivi, il **RFI** mette in atto tutte le procedure finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e garantisce l'esecuzione delle attività in sicurezza.


In particolare, **RFI** coordina le attività legate al processo di modifica (intesa come qualsiasi variazione degli impianti e dei relativi sistemi o componenti), anche di piccola entità, che possa avere un impatto sulla sicurezza, sull'ambiente e/o sulla qualità del processo secondo le modalità operative definite nella procedura integrata PT QSSA 40 rev. corrente.

Individuato l'impianto o la parte di esso da dismettere, il **RFI** fornisce ad **AMB\GER** tutte le informazioni sullo stato di contaminazione della struttura finalizzata:

- All'individuazione dei componenti, materiali e prodotti eventualmente reimpiegabili a seguito delle operazioni di decontaminazione;
- Alla previsione sulla quantità, qualità e omogeneità dei rifiuti che si potrebbero produrre durante le operazioni di dismissione/demolizione. A tal fine **RFI**, in collaborazione con **AMB\GER**, avvia nell'immediato la fase di caratterizzazione preventiva dei rifiuti per consentire una gestione ottimale dei flussi, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente e riportati al paragrafo 3.2 e 3.8.

In fase esecutiva **RFI** assicura l'adozione di tecniche di demolizione selettiva finalizzate alla massimizzazione dell'invio dei rifiuti ad operazioni di recupero da dettagliare nel progetto Esecutivo del Piano di demolizione, qualora previsto.

Preliminarmente al conferimento ad impianti finali di recupero\smaltimento, i rifiuti sono gestiti in regime di deposito temporaneo secondo le modalità operative definite al paragrafo 3.3.

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale</b> <b>UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b> <b>Data: 15.06.2016</b> <b>Pagina 16 di 31</b>

### **3.7 Adempimenti amministrativi**

I registri di carico e scarico dei rifiuti, vidimati dalla Camera di Commercio, sono assegnati in via generale a **SEA** ed in alcuni casi a **PRO**.

Le registrazioni per gli impianti di smaltimento e recupero devono essere effettuate entro le 48 h successive al conferimento dei rifiuti, mentre le registrazioni relative alla fase di produzione entro dieci giorni dalla generazione del rifiuto.

Qualsiasi annotazione e/o variazione sul FIR deve essere comunicata immediatamente ad **AMB/GER**.

Nel caso di mancato ritorno del formulario di trasporto debitamente firmato dal destinatario entro 3 mesi dal conferimento, il responsabile **SEA** in collaborazione con **AMB/GER** provvede ad attivare **LEG** per le azioni consequenziali.

**AMB/GER**, annualmente e sulla base dei consuntivi forniti da **SEA** e dai singoli tenutari dei registri di carico e scarico, provvede alla compilazione ed alla trasmissione della dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti (**MUD**) alla **Sezione del Catasto Rifiuti** istituita presso la locale **Camera di Commercio, Industria ed Artigianato**.


**AMB/GER**, con cadenza trimestrale e sulla base dei consuntivi forniti da **SEA**, provvede alla determinazione ed alla trasmissione ad **AMM** dell'importo da versare alla **Regione Puglia** per il previsto tributo per lo smaltimento in discarica dei rifiuti. Inoltre entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, **AMB/GER** presenta alla **Regione Puglia** (tramite invio telematico) il quadro riepilogativo dei quantitativi smaltiti e degli importi versati.

Entro il 31 maggio di ogni anno **AMB\GER** redige il Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti dell'anno precedente da rendere disponibile all'Autorità competente e all'Autorità di controllo secondo quanto previsto dalle "*Modalità di gestione dei rifiuti del ciclo produttivo dell'ILVA di Taranto*" presentata in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario ed approvate con DL 5 gennaio 2015, n.1, convertito con la Legge 4 marzo 2015, n. 20.

### **3.8 Monitoraggio quali – quantitativo rifiuti**

I controlli di natura analitica sui rifiuti sono effettuati in osservanza delle frequenze stabilite dalla vigente normativa o a quanto prescritto dalle autorizzazioni.

Il campionamento dei rifiuti, ai fini della caratterizzazione chimico-fisica, è effettuato da **PRO** e da **SEA** con l'eventuale supervisione di **AMB/GER** in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard – Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati, e come, altresì, descritto nella PSA 09.16.

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Codice: PSA 09.06
	Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti	Revisione: 6
		Data: 15.06.2016
		Pagina 17 di 31

### **3.9 Generazione di SOTTOPRODOTTI**

**AMB/GER**, in collaborazione con **PRO**, verifica la conformità dei candidati sottoprodotti ai requisiti di cui all'art.184 bis del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.. A tal fine attiva la fase di campionamento finalizzata all'indagine delle caratteristiche merceologiche del materiale. Il campione viene consegnato a **LAB** che effettua le analisi richieste da **AMB/GER** che si avvale del sistema AS400 per l'inserimento della matrice (tal quale, eluato, ecc) e degli analiti di interesse sulla base del ciclo di produzione che genera tale sottoprodotto e sulla base delle esperienze pregresse.

**AMB/GER**, ottenuti i risultati analitici da **LAB**, contatta Responsabili degli Impianti ACC-BRIK-COK- AGL, al fine di verificare l'utilizzo dei candidati sottoprodotti nel processo di produzione in sostituzione delle materie prime.

Definito l'impianto utilizzatore del sottoprodotto, **PRO**, **Responsabili degli Impianti ACC-BRIK-COK-AGL** e **SEA**, per quanto di competenza, stabiliscono le modalità di gestione, individuando qualora necessario gli eventuali siti di stoccaggio intermedio prima dell'utilizzo.

**AMB/GER** contestualmente attiva l'iter autorizzativo per l'impiego e la gestione del candidato sottoprodotto, provvedendo alla modifica e all'aggiornamento della relazione "Sottoprodotti e Rifiuti ILVA Stabilimento di Taranto in processi termici - Attestazione nozione artt. 184-bis e 184-ter D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.".

È responsabilità di **PRO** e di **SEA**, ognuno per le proprie competenze, contabilizzare per mezzo di registri cartacei o informatici la quantità dei sottoprodotti generati e gestiti. Inoltre devono essere contabilizzate anche le quantità di sottoprodotto consumate all'impianto utilizzatore.


Stabilito il flusso, è responsabilità dell'impianto utilizzatore del sottoprodotto definire la frequenza dei controlli analitici per i parametri d'interesse.

### **4.0 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE/ANOMALIE**

Le eventuali situazioni di emergenza / anomalia correlate alla gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti sono imputabili alle fasi di trasporto presso le specifiche aree/impianti di destinazione.

Per i rifiuti e i sottoprodotti liquidi si deve operare mediante tecniche di assorbimento, mentre per i sottoprodotti e i rifiuti solidi si deve procedere con il recupero mediante mezzi meccanici.



 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	Codice: <b>PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	Revisione: <b>6</b>
		Data: <b>15.06.2016</b>
		Pagina <b>18</b> di <b>31</b>

## **5.0 ARCHIVIAZIONE**

<b>Allegato</b>	<b>Tipo di documento</b>	<b>Codice</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Tempi</b>
1	Questionario Rifiuti	Mod. PSA09.06/1	AMB/GER	10 anni
2	Scheda di omologazione	Mod. PSA09.06/2	AMB/GER	10 anni
3	Bolla di trasporto	Mod. PSA09.06/3	SEA	5 anni
4	Verifica Deposito Temporaneo	Mod. PSA09.06/4	PRO/DET	1 anno
5	Procedura autorizzativa per ditte di trasporto/smaltimento rifiuti	Mod. PSA09.06/5	AMB/GER	1 anno
6	Benestare Ufficio Acquisti	Mod. PSA09.06/6	AMB/GER	1 anno

## **6.0 ELENCO ALLEGATI**

*Allegato 1: Mod. PSA09.06/1 Questionario rifiuti*

*Allegato 2: Mod. PSA09.06/2 Scheda di omologazione*

*Allegato 3: Mod. PSA09.06/3 Bolla di trasporto*


*Allegato 4: Mod. PSA09.06/4 Verifica Deposito Temporaneo*

*Allegato 5: Mod. PSA09.06/5 Procedura autorizzativa per trasporto/smaltimento rifiuti*

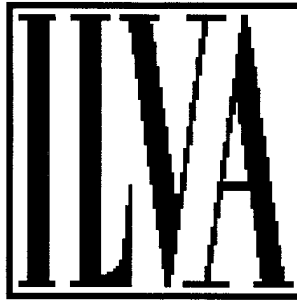
*Allegato 6: Mod. PSA09.06/6 Benestare Ufficio Acquisti*

*Allegato 7: Cartellonistica identificazione deposito temporaneo*

*Allegato 8: Cartellonistica identificazione rifiuti*

 Stabilimento di Taranto	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 19 di 31</b>


## ALLEGATO 1



*Stabilimento di Taranto*

# ***QUESTIONARIO***

## ***RIFIUTI DI STABILIMENTO***

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	Codice: <b>PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	Revisione: <b>6</b>
		Data: <b>15.06.2016</b>
		Pagina <b>20</b> di <b>31</b>

<b>COMPILATORE</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>DATA</b>	<b>FIRMA RESP. ENTE PRODUTTORE</b>

**DENOMINAZIONE RIFIUTO:** \_\_\_\_\_

**CODICE INTERNO**           (compilazione AMB)

**CODICE EUROPEO CER**         (compilazione AMB)

**AREA DI ORIGINE**     **FASE DI ORIGINE**

**PUNTO DI ORIGINE:** \_\_\_\_\_

**CLASSIFICAZIONE (D. Lgs. n° 152/2006)**  urbano / assimilato agli urbani  
(compilazione AMB)

speciale "non pericoloso"

speciale "pericoloso"

**PRODUZIONE ANNUA PREVISTA (in ton/anno o in mc/anno - specificare):**  
da         a

**PROCESSO DI GENERAZIONE DEL RIFIUTO:**

**A** SOTTOPIRODOTTO DELLA PRODUZIONE


**B** DA IMPIANTI DI DEPULVERAZIONE FUMI (a secco, a umido)

**C** DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE

**D** DA INTERVENTI MANUTENTIVI E DI RIPRISTINO

**E** DA PULIZIA IMPIANTI

**F** ALTRO \_\_\_\_\_  
(specificare)


 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 21 di 31</b>

**┌ SCHEMA A BLOCCHI DEL PROCESSO DI GENERAZIONE DEL RIFIUTO:**

<b>ATTUALE</b>	

<b>PREVISTO</b>	



 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale          UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 22 di 31</b>

**ELENCO DEI MATERIALI UTILIZZATI NEL PROCESSO PRODUTTIVO (ADDITIVI, LUBRIFICANTI, ECC...), CON ESCLUSIONE DEI MATERIALI PROPRIAMENTE SIDERURGICI**


DENOMINAZIONE PRODOTTO	FORNITORE	SCHEDA	
		si	no
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**DESTINAZIONE RESIDUO:**

- a Recupero interno
- b Recupero Esterno/ Vendita
- c Stoccaggio provvisorio interno
- d Smaltimento in discarica interna
  - d1 Discarica per rifiuti non pericolosi
  - d2 Discarica per rifiuti pericolosi
- e Smaltimento Esterno c/o ditte autorizzate

**CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE DEL RIFIUTO:**

- 1 INODORE
- 2 ODORE SGRADIVOLE
- 3 ODORE SOLVENTE
- 4 ORGANICO FERMENTABILE

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b> <b>Pagina 23 di 31</b>

**☐ CARATTERISTICHE FISICHE DEL RIFIUTO TAL QUALE:**

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1 SOLIDO NON POLVERULENTO | <input type="checkbox"/> 2 SOLIDO POLVERULENTO           |
| <input type="checkbox"/> 3 FANGOSO POMPABILE       | <input type="checkbox"/> 4 FANGOSO PALABILE              |
| <input type="checkbox"/> 5 LIQUIDO                 | <input type="checkbox"/> 6 FLUIDO A PIÙ FASI             |
| <input type="checkbox"/> 7 EMULSIONE               | <input type="checkbox"/> 8 MORCHIA OLEOSA                |
| <input type="checkbox"/> 9 OLIO O GRASSO           | <input type="checkbox"/> 10 ALTRO _____<br>(specificare) |

**☐ DEPOSITO TEMPORANEO, PRIMA DEL CONFERIMENTO:**

CODICE DEPOSITO


QUANTITA' MASSIMA PREVISTA    (ton, mc)

**☐ MODALITA' DI DEPOSITO TEMPORANEO:**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1 FUSTI/CISTERNETTE | <input type="checkbox"/> 2 BIG-BAGS                     |
| <input type="checkbox"/> 3 VASCA             | <input type="checkbox"/> 4 SERBATOIO INTERRATO          |
| <input type="checkbox"/> 5 SERBATOIO ESTERNO | <input type="checkbox"/> 6 CASSONE                      |
| <input type="checkbox"/> 7 BOX               | <input type="checkbox"/> 8 ALTRO _____<br>(specificare) |

**☐ MATERIALE DEI CONTENITORI:**

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1 FERRO                | <input type="checkbox"/> 2 ACCIAIO INOX                 |
| <input type="checkbox"/> 3 CEMENTO              | <input type="checkbox"/> 4 ACCIAIO EBANITATO            |
| <input type="checkbox"/> 5 MATERIALE TERMOPLAS. | <input type="checkbox"/> 6 MATERIALE TERMOINDUR.        |
| <input type="checkbox"/>                        | <input type="checkbox"/> 7 ALTRO _____<br>(specificare) |

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b> <b>Pagina 24 di 31</b>

**☐ FREQUENZA DI EVACUAZIONE :**

- ANNUALE  
 OGNI   MESI  
 OGNI   GIORNI  
 OCCASIONALE

**☐ MEZZI DI TRASPORTO:**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1 NASTRO                        | <input type="checkbox"/> 2 TUBAZIONE                    |
| <input type="checkbox"/> 3 RIBALTABILE (camion, perlini) | <input type="checkbox"/> 4 FURGONE                      |
| <input type="checkbox"/> 5 MULTIBENNA                    | <input type="checkbox"/> 6 AUTOSPURGO                   |
| <input type="checkbox"/> 7 CISTERNA                      | <input type="checkbox"/> 8 ALTRO _____<br>(specificare) |

**☐ PRECAUZIONI SUPPLEMENTARI**

---




---

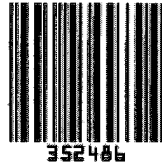


---



 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale          UNI EN ISO 14001:2004</b>	Codice: <b>PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	Revisione: <b>6</b>
		Data: <b>15.06.2016</b>
		Pagina <b>26</b> di <b>31</b>

ALLEGATO 3



```

=====
= ILVA          BOLLA DI TRASPORTO RIFIUTI N. 352486      DATA
=              (AD USO INTERNO)
=====
= P R O D U T T O R E =
=====
= DIVISIONE CODICE RIFIUTO      COD. INTERNO:      COD. CER:
=
=
= FASE
= SOGGETTO A PESO: SI      MC =      0,00      KG =
=
= DESTINAZIONE:
=
= DIPENDENTE:      FIRMA: _____      TEL.:
= MATRICOLA :
=====
= T R A S P O R T A T O R E =
=====
= DITTA: ILVA S.P.A. - TARANTO -      TARGA:      MEZZO: CAMION
=
= CONDUCENTE:      FIRMA _____
= MATRICOLA :
=====
= V I G =
=====
=              FIRMA E MATRICOLA
=
= ORA DI USCITA : _____
=
= ORA DI ENTRATA: _____
=
= NOTE: _____
=
=====
= E N T E      R I C E V E N T E =
=====
= ENTE      ORA DI SCARICO      FIRMA E MATR. PREPOSTO
=
= _____
=
=
= NOTE: _____
=
=====

```



Stabilimento di Taranto

Sistema di Gestione Ambientale  
UNI EN ISO 14001:2004

Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti

Codice: PSA 09.06

Revisione: 6

Data: 15.06.2016

Pagina 27 di 31

ALLEGATO 4



VERIFICA DEPOSITO TEMPORANEO

AREA : \_\_\_\_\_  CODICE DEPOSITO : \_\_\_\_\_

RIFIUTI :

CER	COD. PROD.	PER.		QUANTITA' MC	MODALITA' DI STOCC <sup>(1)</sup>	NOTE
		SI	NO			

<sup>(1)</sup> LEGENDA

- 1 CASSONE SCARRABILE
- 2 CASSONE MULTIBENNA
- 3 SERBATOIO
- 4 CONTENITORI MOBILI (es. cisternette, tusti, big bags, ecc.)
- 5 SFUSO
- 6 ALTRO (specificare)

QUANTITA' RIFIUTI STOCCATI:

	QUANTITA' MC
RIFIUTI NON PERICOLOSI	
RIFIUTI PERICOLOSI	
TOTALE RIFIUTI	

STATO DEPOSITO:

	C	NC	NA		C	NC	NA
CARTELLONISTICA				SIST. RACCOLTA REFLUI <sup>(2)</sup>			
RECINZIONE				SIST. DI COPERTURE FISSE O MOBILI <sup>(2)</sup>			
PAVIMENTAZIONE							

<sup>(2)</sup> Per Rifiuti speciali non pericolosi depositati in cassoni in aree pavimentate e coperte porre la X nella casella NA

<sup>(3)</sup> Per Rifiuti speciali non pericolosi depositati in cassoni in aree pavimentate con sistema raccolta reflui porre la X nella casella NA

ANOMALIE DA SEGNALARE:

\_\_\_\_\_


\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b> <b>Pagina 28 di 31</b>

**STABILIMENTO RICHIEDENTE: ILVA TARANTO**


**ATTIVITA' RICHIESTA:**

- a) SMALTIMENTO DEI SEGUENTI RIFIUTI: \_\_\_\_\_
- b) CODICE RIFIUTO: \_\_\_\_\_
- **DITTA ASSEGNATRICE DELL' ORDINE:** \_\_\_\_\_
    - **ISCRIZIONE IN CAT. 8** \_\_\_\_\_ **DEL** \_\_\_\_\_ **SCADENZA** \_\_\_\_\_
  - **TRASPORTATORE:** \_\_\_\_\_
    - **ISCRIZIONE ALBO:** NR. \_\_\_\_\_ **PROT.LLO** \_\_\_\_\_ **DEL** \_\_\_\_\_
    - **SCADENZA ISCRIZIONE:** \_\_\_\_\_
    - **GARANZIE FINANZIARIE:** \_\_\_\_\_
    - **SEDE:** \_\_\_\_\_
    - **C.F. :** \_\_\_\_\_
  - **DESTINATARIO:** \_\_\_\_\_
    - **AUT. DET. DIR. NR.** \_\_\_\_\_ **DEL** \_\_\_\_\_
    - **SCADENZA AUTORIZZAZIONE:** \_\_\_\_\_
    - **GARANZIE FINANZIARIE:** \_\_\_\_\_
    - **ATTIVITA':** \_\_\_\_\_
    - **SEDE OPERATIVA:.** \_\_\_\_\_

**NOTE:**

Le copie delle suddette autorizzazioni autenticate da pubblico ufficiale non sono ancora pervenute al nostro ufficio. La verifica è stata effettuata sulle copie delle autorizzazioni non autenticate.


FIRMA DEL TECNICO

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 29 di 31</b>



**ALLEGATO 6**


<b>ILVA TARANTO</b>	<b>Off. Acquisti\Milano</b>
<p><b>OGGETTO:</b> "Richiesta di smaltimento rifiuti"</p> <p>In riferimento a quanto in oggetto si ritiene che, per quanto riguarda gli aspetti sottoposti a verifica, si può procedere all'assegnazione dell'ordine.</p> <p><b>1. CER:</b> _____</p> <p><b>2. DESCRIZIONE:</b> _____</p> <p>In conformità al D. Lgs. 3/04/2006 Nr. 152 successive modifiche e integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• relativamente alla fase di trasporto, invio copia del certificato d'iscrizione all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento;</li> <li>• rilascio, con le modalità di cui all'art. 193 del D. Lgs. 3/04/2006 Nr. 152, di copia del formulario d'identificazione controfirmato dal destinatario del rifiuto;</li> <li>• invio copia delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente riguardante il destinatario del rifiuto, nonché laddove previsto (gestione in conto terzi), del certificato d'iscrizione all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento;</li> </ul> <p>Idonea per gli aspetti autorizzativi la _____ assegnataria dell'ordine, si servirà della _____ che conferirà il rifiuto presso l'impianto della ditta _____ sita in _____.</p> <p>Nota:</p> <p><input type="checkbox"/> Verifica effettuata su copia conforme delle autorizzazioni;</p> <p><input type="checkbox"/> Verifica effettuata su copia delle autorizzazioni non autenticate;</p> <p style="text-align: center;">DATA _____</p> <p style="text-align: right;">DISTINTI SALUTI</p>	



 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 30 di 31</b>

ALLEGATO 7

<p align="center"><b>DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI</b></p> <p align="center">AREA _____</p> <p align="center">Cod. Deposito __</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">  <p>VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO</p>  </div> <div style="display: flex; justify-content: center; gap: 10px; margin-top: 10px;">       </div> <p align="center"><b>MISURE DI CAUTELA GENERALE</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-between; font-size: small;"> <div style="width: 45%;"> <p><b>D. Lgs. 81/2008</b>  <b>Non respirare le polveri, evitare il contatto con gli occhi e la pelle, utilizzare i DPI sopra elencati</b></p> </div> <div style="width: 45%;"> <p><b>D. lgs. 152/2006</b>  <b>Evitare di disperdere nell'ambiente</b></p> </div> </div> <p align="center; font-size: x-small;"> <b>Numero di Emergenza</b>  <b>Pronto Soccorso 11222 - SpA Operativa Vigilanza - V.V.F. 4444 - ECO 2008</b>  <b>per chiamate dal cellulare anteponere +39 099 481</b> </p>	<p align="center"><b>CODICE CER</b>  <b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>  <b>STATO FISICO</b>  <b>CLASSE DI PERICOLO HP</b></p>
	<p align="center"><b>CODICE CER</b>  <b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>  <b>STATO FISICO</b>  <b>CLASSE DI PERICOLO HP</b></p>
	<p align="center"><b>CODICE CER</b>  <b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>  <b>STATO FISICO</b>  <b>CLASSE DI PERICOLO HP</b></p>
	<p align="center"><b>CODICE CER</b>  <b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>  <b>STATO FISICO</b>  <b>CLASSE DI PERICOLO HP</b></p>
	<p align="center"><b>CODICE CER</b>  <b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>  <b>STATO FISICO</b>  <b>CLASSE DI PERICOLO HP</b></p>

 <b>Stabilimento di Taranto</b>	<b>Sistema di Gestione Ambientale  UNI EN ISO 14001:2004</b>	<b>Codice: PSA 09.06</b>
	<b>Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti</b>	<b>Revisione: 6</b>
		<b>Data: 15.06.2016</b>
		<b>Pagina 31 di 31</b>

ALLEGATO 8

## RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO

Codice CER:

-----



Descrizione CER:

\_\_\_\_\_

Descrizione Rifiuto:

\_\_\_\_\_

Caratteristiche di pericolo:

**HP**

